

Sant'Eustachio

ambito lombardo



Link risorsa: <https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte/schede/PV300-00007/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte/schede-complete/PV300-00007/>

CODICI

Unità operativa: PV300

Numero scheda: 7

Codice scheda: PV300-00007

Visibilità scheda: 3

Utilizzo scheda per diffusione: 03

NUMERO INTERNO

Riferimento: numero scheda

Tipo scheda: OA

Livello ricerca: C

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Ente schedatore: R03/ Provincia di Pavia

Ente competente: S27

RELAZIONI

RELAZIONI CON ALTRI BENI

Tipo relazione: è compreso

Tipo scheda: COL

Codice bene: 03

Codice IDK della scheda correlata: COL-PV300-0000007

ALTRI CODICI

Altro codice bene: EXPO/ R03

OGGETTO

Gruppo oggetti: pertinenze decorative

OGGETTO

Definizione: mosaico

Tipologia: pavimentale

Identificazione: frammento

QUANTITA'

Numero: 3

Disponibilità del bene: reale

SOGGETTO

Categoria generale: decorazioni e ornati

Identificazione: Sant'Eustachio

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: PV

Nome provincia: Pavia

Codice ISTAT comune: 018110

Comune: Pavia

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia: castello

Qualificazione: signorile

Denominazione: Castello Visconteo

Denominazione spazio viabilistico: Viale XI febbraio, 35

Denominazione struttura conservativa - livello 1: Musei Civici di Pavia

Denominazione struttura conservativa - livello 2: Sezione Romanica e Rinascimentale

Tipologia struttura conservativa: museo

Collocazione originaria: NO

Altra denominazione: Castello Visconteo di Pavia

ACCESSIBILITA' DEL BENE

Accessibilità: SI

Specifiche: Esposto

ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

Tipo di localizzazione: luogo di reperimento

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Continente: Europa

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: PV

Comune: Pavia

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia: chiesa

Qualificazione: cattedrale

Denominazione: Santa Maria del Popolo

Denominazione spazio viabilistico: Piazza del Duomo

Specifiche

Il 6 dicembre 1936 viene scoperto, a 1 metro sotto il livello del calpestio, in occasione di uno scavo nell'area del cortile, nel tratto corrispondente alla prima campata della navata destra di Santa Maria del Popolo il grande mosaico che nel 1950 la Veneranda Fabbriceria del Duomo cede in deposito ai musei (Registro d'Ingresso II n. 3140).

DATA

Data ingresso: 1936

Data uscita: 1950

DATI PATRIMONIALI E COLLEZIONI

INVENTARIO

Denominazione: Inventario corrente

Numero: B 396 a,b,c

GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO

Tipo di localizzazione: localizzazione fisica

DESCRIZIONE DEL PUNTO

PUNTO|Coordinata X: 512490,17735

PUNTO|Coordinata Y: 5004133,5491

CARATTERISTICHE DEL PUNTO

Quota s.l.m.: 81

Proiezione e Sistema di riferimento: WGS84 UTM32

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Secolo: sec. XII

Frazione di secolo: secondo quarto

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da: 1130

Validità: ca.

A: 1130

Validità: ca.

Specifica: Arturo Calzona ascrive il mosaico al terzo decennio del XII secolo

Motivazione cronologia: analisi stilistica

DEFINIZIONE CULTURALE

AMBITO CULTURALE

Denominazione: ambito lombardo

Motivazione dell'attribuzione: analisi stilistica

DATI TECNICI

Materia e tecnica: pietra/ mosaico

MISURE [1 / 3]

Unità: cm

Altezza: 601

Larghezza: 550

MISURE [2 / 3]

Unità: cm

Altezza: 127

Larghezza: 127

MISURE [3 / 3]

Unità: cm

Altezza: 147

Larghezza: 285

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Indicazioni sull'oggetto

Mosaico pavimentale policromo con scene della passione di S.Eustachio (valoroso ufficiale dell'esercito di Traiano, convertitosi al cristianesimo dopo aver visto durante una battuta di caccia, un cervo con una croce luminosa tra le corna, sarà martirizzato da Adriano). La narrazione è espressa con mezzi semplici ed efficaci senza rispetto della sequenza degli episodi, in cui le figure sono identificate da iscrizioni. Nella porzione centrale sono rappresentate in due tempi le fasi del martirio: i 3 aguzzini (speculatores) conducono Eustachio con le mani legate da catene davanti all'imperatore Adriano, riconoscibile da manto, corona e scettro; quindi il Santo viene dato in pasto ad una belva (si leggono solo le zampe), in presenza del sovrano. Le scene sono inquadrate entro finte architetture in cui colonne scanalate o tortili, con capitelli a foglia, reggono archi a sesto ribassato; i sostegni sono sormontati a loro volta da torri stilizzate a sezione cilindrica o quadra, affiancate da monofore. Nel registro superiore sono ritratti 2 'carnifices' (si evidenzia la correzione dell'iscrizione errata 'carnices') legati anch'essi all'episodio del martirio. Di più difficile interpretazione il pannello a terra in cui una figura con un animale fantastico al guinzaglio si dirige verso altre.

Indicazioni sul soggetto

PERSONAGGI: S. Eustachio; imperatore Adriano; carnefici.

ARCHITETTURE: volte ribassate su colonne.

DECORAZIONI: rombi; meandri; palmette.

ISCRIZIONI

Classe di appartenenza: didascalica

Lingua: LAT

Tecnica di scrittura: a mosaico

Tipo di caratteri: lettere capitali

Trascrizione: S. EUSTACHIUS/ SPECULATORES/ CARNIFICES/ ADRIANUS/ CARNICES FI/ ... TA

Notizie storico-critiche

Il raro mosaico pavimentale policromo con scene della "passio" di S.Eustachio, una delle più famose dell'antichità cristiana, proviene dalla prima campata della navata di destra della cattedrale iemiale di S. Maria del Popolo, viene scoperto il 6 dicembre 1936, in occasione delle demolizioni delle cattedrali gemine romaniche. Xavier Barral I Altet, massimo studioso di pavimenti romanici, lo considera tra i più bei mosaici medievali conservati in Occidente. Nel Medioevo i pavimenti a mosaico, molto apprezzati e molto costosi, costituiscono una parte essenziale dell'ornamentazione degli edifici e Pavia in particolare conservando una quantità considerevole di litostrati, esemplifica molto bene questa situazione. Nella rosa dei mosaici pavimentali policromi presenti nelle chiese pavese (S.Teodoro, S.Michele, S.Pietro in Ciel d'Oro) o provenienti da architetture perdute (S.Maria del Popolo, S. Invenzio, S.Maria alle Stuoie) e molto diffusi a Pavia come ricorda Opicino de Canistris ("più chiese hanno pavimento a mosaico, istoriato con figure e lettere in diversi colori"), questo con le scene del Martirio di Sant'Eustachio risulta di notevole interesse. Prima di tutto per la rarità del soggetto raffigurato, infatti l'iconografia della Passione del Santo è riscontrabile unicamente nei capitelli della basilica romanica di Vézelay in Borgogna e nel chiostro di Monreale, questo pavese rappresenta quindi un unicum, il solo esempio musivo. Inoltre, nonostante le evidenti lacune, costituisce uno dei più vasti complessi agiografici realizzati in pavimenti a mosaico. L'intento narrativo è espresso con mezzi semplici ed efficaci. I diversi registri istoriati a figure, accompagnate da iscrizioni didascaliche, sono profilati da numerose e variegiate fasce decorative, che comprendono motivi desunti liberamente dai consueti repertori (meandri, motivi geometrici a rombi e triangoli), ma anche dalla scultura (palmette entro volute). A conferire vivacità alla composizione contribuiscono i preziosi inserti di "opus sectile" (tessere di marmo a intarsio) e la vivace policromia, anche se come semplice arricchimento di una linea di contorno, vera protagonista; questo aspetto avvicina il mosaico al colorismo, più sofisticato, di quello in S. Michele Maggiore. Gli scavi archeologici condotti nella vicina torre civica, in due differenti campagne (Blake nel 1972 e Ward-Perkins nel 1973-1974), hanno permesso di recuperare un deposito di tessere provenienti con certezza da mosaici romani demoliti, utilizzate per quelli di Santa Maria del Popolo. Inoltre, nell'insieme dei materiali rinvenuti, sono state recuperate anche due monete del tardo XI secolo che hanno permesso di datare il deposito e ipoteticamente anche alcuni dei mosaici pavese. Un frammento musivo con arciera e raffinata fascia decorativa (inv. B 395, 260x164 cm), proveniente da S. Maria del Popolo, risulta pertinente a quello con il Martirio di S. Eustachio per le vistose e

innegabili assonanze stilistiche: l'alta cornice decorativa a meandro (con inserito un riquadro con un pesce), la tipologia dell'arciere, il ramo con foglie trilobate e la policromia, ma non è "coordinabile" con il riquadro maggiore pervenuto. Il confronto stilistico tra il mosaico con la passione di Sant'Eustachio e quello detto del Camposanto di Cremona ha portato la critica a rilevare una marcata differenza tra i due e viceversa una spiccata consonanza iconografica e stilistica tra il litostrato cremonese e quello con la "Lotta tra la Fede e la Discordia" (proveniente anch'esso da S. Maria del Popolo). Il tassellato con le storie del Santo, inoltre, sarebbe stato eseguito da una maestranza diversa rispetto a quella impiegata nel "La Fede e la Discordia" ed ascritto ad un periodo leggermente più avanzato, al terzo decennio del XII secolo. Il Calzona precisa che "I mosaici di Cremona, ma anche quelli di Santa Maria del Popolo a Pavia, vengono realizzati dunque nel segno del nuovo racconto delle chiese riformate e per questo nuovo modo di raccontare non solo introducono novità nei contenuti da rappresentare, ma la bottega dei musivari utilizza consapevolmente il linguaggio della cultura delle origini della Chiesa, il linguaggio delle chiese paleocristiane", con un programma iconografico legato ai temi della riforma gregoriana. R. Heiss sostiene che il mosaico pavese sia stato realizzato dalle stesse maestranze attive nel S. Colombano di Bobbio, ma anteriore a quello di S. Michele a Pavia.

Il mosaico pavese, rimasto occultato sotto nuove pavimentazioni, viene riportato alla luce il 6 dicembre 1936, a 1 metro sotto il livello del calpestio e, prelevato con mezzi arcaici, viene trasportato in museo (deposito della Fabbrica del Duomo) assieme ad affresco strappato dalla cripta con una figura in abiti pontificali, ritenuta di S. Crispino, vescovo di Pavia (oggi disperso) e qui dimenticati. Verrà restaurato da G. Bernasconi di Como nel 1950 sotto la supervisione del direttore Gaetano Panazza.

CONSERVAZIONE

STATO DI CONSERVAZIONE

Data: 2014

Stato di conservazione: discreto

Indicazioni specifiche: frammentario e lacunoso

Modalità di conservazione

Rimasto occultato sotto le nuove pavimentazioni del Duomo, vengono riportati alla luce nel 1936, subendo un distacco molto rudimentale

RESTAURI E ANALISI

RESTAURI

Data: 1950

Note: Il restauro è stato eseguito da G. Bernasconi sotto la guida del direttore dei Musei Gaetano Panazza.

Nome operatore: Bernasconi G.

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

ACQUISIZIONE

Tipo acquisizione: da

Nome: Cattedrale di Santa Maria del Popolo

Data acquisizione: 1951

Luogo acquisizione: Pavia

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà Ente pubblico territoriale

Indicazione specifica: Comune di Pavia

Indirizzo: Piazza Municipio, 2 - 27100 Pavia

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [1 / 6]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia b/n

Data: 2014/04/08

Codice identificativo: EXPO_OA_PV300-00007_01

Note: in Santa Maria del Popolo

Specifiche: #expo#

Nome del file: EXPO_OA_PV300-00007_01.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [2 / 6]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia b/n

Data: 2014/04/08

Codice identificativo: EXPO_OA_PV300-00007_02

Specifiche: #expo#

Visibilità immagine: 1

Nome del file: EXPO_OA_PV300-00007_02.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [3 / 6]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia b/n

Data: 2014/04/08

Codice identificativo: EXPO_OA_PV300-00007_03

Note: particolare del pannello centrale

Specifiche: #expo#

Visibilità immagine: 1

Nome del file: EXPO_OA_PV300-00007_03.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [4 / 6]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia b/n

Data: 2014/04/08

Codice identificativo: EXPO_OA_PV300-00007_05

Note: su parete, a sinistra

Specifiche: #expo#

Visibilità immagine: 1

Nome del file: EXPO_OA_PV300-00007_05.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [5 / 6]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia b/n

Data: 2014/04/08

Codice identificativo: EXPO_OA_PV300-00007_04

Note: a terra

Specifiche: #expo#

Visibilità immagine: 1

Nome del file: EXPO_OA_PV300-00007_04.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [6 / 6]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia b/n

Data: 2014/04/08

Codice identificativo: EXPO_OA_PV300-00007_06

Note
frammento con arciere, inv. B 395, pertinente al complesso della Passione, come rende assai probabile la cornice decorativa a meandri con inserito riquadro con pesce

Specifiche: #expo#

Visibilità immagine: 1

Nome del file: EXPO_OA_PV300-00007_06.jpg

IMMAGINI DATABASE [1 / 6]

Descrizione immagine: in Santa Maria del Popolo

Path dell'immagine originale: PV300

Nome file dell'immagine originale: EXPO_OA_PV300-00007_01.jpg

IMMAGINI DATABASE [2 / 6]

Path dell'immagine originale: PV300

Nome file dell'immagine originale: EXPO_OA_PV300-00007_02.jpg

IMMAGINI DATABASE [3 / 6]

Descrizione immagine: particolare del pannello centrale

Path dell'immagine originale: PV300

Nome file dell'immagine originale: EXPO_OA_PV300-00007_03.jpg

IMMAGINI DATABASE [4 / 6]

Descrizione immagine: su parete, a sinistra

Path dell'immagine originale: PV300

Nome file dell'immagine originale: EXPO_OA_PV300-00007_05.jpg

IMMAGINI DATABASE [5 / 6]

Descrizione immagine: a terra

Path dell'immagine originale: PV300

Nome file dell'immagine originale: EXPO_OA_PV300-00007_04.jpg

IMMAGINI DATABASE [6 / 6]

Descrizione immagine

frammento con arciera, inv. B 395, pertinente al complesso della Passione, come rende assai probabile la cornice decorativa a meandri con inserito riquadro con pesce

Path dell'immagine originale: PV300

Nome file dell'immagine originale: EXPO_OA_PV300-00007_06.jpg

BIBLIOGRAFIA [1 / 12]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Brambilla C.

Titolo libro o rivista: La Basilica di Santa Maria del Popolo in Pavia e il suo mosaico

Luogo di edizione: Pavia

Anno di edizione: 1876

BIBLIOGRAFIA [2 / 12]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Gianani F.

Titolo libro o rivista: Il Duomo di Pavia

Luogo di edizione: Pavia

Anno di edizione: 1966

V., pp., nn.: p. 110

BIBLIOGRAFIA [3 / 12]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Peroni A.

Titolo libro o rivista: Musei d'Italia Meraviglie d'Italia Pavia Musei civici del castello visconteo

Luogo di edizione: Bologna

Anno di edizione: 1975

V., pp., nn.: pp. 88-90

BIBLIOGRAFIA [4 / 12]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Guidoni G

Titolo libro o rivista: Studi in onore di Giuseppe Bovini

Titolo contributo: I mosaici medioevali di Pavia: la Basilica di Santa Maria del Popolo

Luogo di edizione: Ravenna

Anno di edizione: 1989

V., pp., nn.: vol.I, pp. 141-145

BIBLIOGRAFIA [5 / 12]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Lomartire S.

Titolo libro o rivista: La Pittura in Italia. L'Altomedioevo (a cura di C. Bertelli)

Titolo contributo: La pittura medievale in Lombardia

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 1994

V., pp., nn.: pp. 75-78

BIBLIOGRAFIA [6 / 12]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Vicini D. (a cura di)

Titolo libro o rivista: Musei Civici di Pavia Guida

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 1998

V., pp., nn.: pp. 46-51

BIBLIOGRAFIA [7 / 12]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Calzona A.

Titolo libro o rivista: Il Medioevo delle Cattedrali (Quintavalle A.C., a cura di)

Titolo contributo

Pavimentum curiosum, quod est in ecclesia [...] penitus evertatur. Cattedrali e mosaici pavimentali a Reggio Emilia, Cremona e Pavia

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 2006

V., pp., nn.: pp. 317-334, nota 83

BIBLIOGRAFIA [8 / 12]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Barral i Altet X.

Titolo libro o rivista: La Pittura in Italia. L'Altomedioevo (a cura di C. Bertelli)

Titolo contributo: Il mosaico pavimentale

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 1994

V., pp., nn.: pp. 480-497

BIBLIOGRAFIA [9 / 12]

Genere: bibliografia di confronto

Autore: Hess R.

Titolo libro o rivista: Arte Medievale

Titolo contributo: Das Bodenmosaik von S.Colombano in Bobbio

Anno di edizione: 1988

V., pp., nn.: s. II, II, 2, pp. 103-104

BIBLIOGRAFIA [10 / 12]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Barral i Altet X.

Titolo libro o rivista: San Pietro in Ciel d'Oro a Pavia Mausoleo santuario di Agostino e Boezio

Titolo contributo: I mosaici romanici di Pavia

Luogo di edizione: Pavia

Anno di edizione: 2013

V., pp., nn.: pp. 224-247

BIBLIOGRAFIA [11 / 12]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Vicini D.

Titolo libro o rivista

Dentro una storia più grande Restauri, restituzioni, interventi di manutenzione nella basilica di S. Pietro in Ciel d'Oro a Pavia

Titolo contributo: Mosaici romanici pavesi: scoperte e restauri

Luogo di edizione: Pavia

Anno di edizione: 2006

V., pp., nn.: pp. 33-41

BIBLIOGRAFIA [12 / 12]

Genere: bibliografia di confronto

Autore: Pasquini Vecchi L.

Titolo libro o rivista

Nuove considerazioni sui mosaici pavimentali medievali a Pavia: proposta di lettura iconografica del pavimento musivo medievale relativo al distrutto monastero di S.Maria delle Stuoie

Luogo di edizione: Palermo

Anno di edizione: 1997

V., pp., nn.: pp. 975-986

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Data: 2014

Specifiche ente schedatore: Provincia di Pavia

Nome: Manara, Roberta

Referente scientifico: Zatti, Susanna

GESTIONE ARCHIVIO

ULTIMA MODIFICA SCHEDA

Ultima modifica scheda - data: 2021/08/06

Ultima modifica scheda - ora: 12.04

PUBBLICAZIONE SCHEDA

Pubblicazione scheda - stato: 1

Pubblicazione scheda - data ultima pubblicazione: 2021/08/07

Pubblicazione scheda - ora ultima pubblicazione: 02.00

Pubblicazione scheda - data precedente pubblicazione: 2015/07/15

Pubblicazione scheda - ora precedente pubblicazione: 09.30